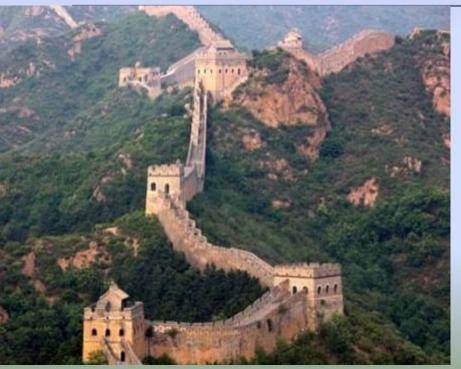
Alle origini dell'idea di muri alle frontiere...

UTE Novate 24 gennaio 2020

Antonella Olivieri





Muri di ieri e di oggi

1945: fine della II Guerra Mondiale c'erano nel mondo

5 barriere di confine

1990: alla caduta della Cortina di ferro c'erano

15 barriere di confine

Oggi, **2019**: ci sono

70 barriere + altre 7 in costruzione



Fonte: Danilo Taino, *Il mondo diviso da 70 barriere* [Corriere della sera, 7 luglio 2019]

A che servono i muri, le mura

Brainstorming

Le mura divenute mito, leggenda...

LE MURA DI GERICO



Gli israeliti alla conquista della Terra Promessa cinsero d'assedio la città di Gerico, la capitale degli **Amorrei**.

I soldati ebrei fecero per 6 giorni un giro attorno alle mura.

Al settimo giorno i soldati fecero **7 giri** e poi **7 sacerdoti**, con **7 trombe** di corno d'ariete fecero ancora un giro delle mura mentre il popolo assisteva in silenzio.

Il rito fu ripetuto per 7 giorni.
Nell'ultimo giorno anche l'arca
dell'alleanza fece 7 giri e, dato
fiato alle trombe, il popolo
lanciò il grido di guerra e

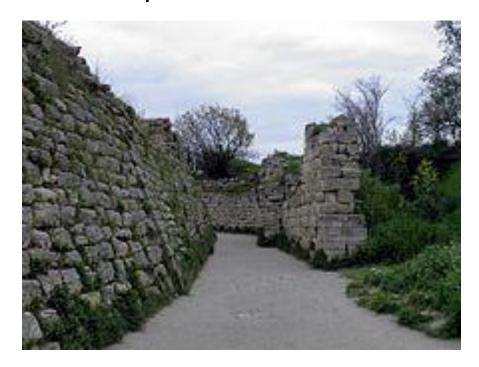
le mura di Gerico crollarono.

Le mura divenute mito, leggenda...

LE MURA DI TROIA

Troia è la città al centro dell'Iliade, il poema di Omero. Sulle coste dell'Anatolia presso lo stretto tra Mar Nero ed Egeo fu abitata fin dal **3.000 a.C.** Era un centro commerciale dell'impero Hittita.

Fu conquistata dopo 10 anni di assedio dai greci - micenei. Gli scavi archeologici iniziati nel 1860 e proseguiti soprattutto da Heinrich **Schliemann** hanno rivelato 46 livelli di abitazioni. La Troia di Omero è Troia VII con mura di 5 m di spessore e 8 m di altezza.



Leggende e malintesi

In Omero e Virgilio i greci entrano in Troia nascosti in un grande cavallo lasciato come voto-beffa alle porte della città.

I troiani stessi li portano all'interno, demolendo un tratto di mura.





Secondo recenti studi archeologici ad essere portata all'interno fu una nave di tipo fenicio denominata hippos per la polena a forma di cavallo, spesso usata come elemento contenitore di voti o tributi.

Più avventuroso di Indiana Jones?



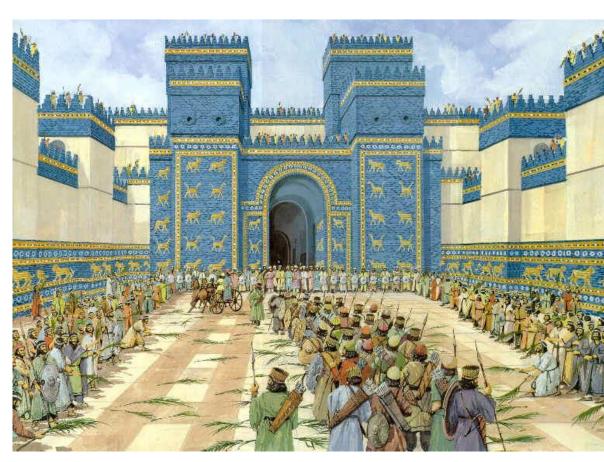
Heinrich Schliemann (Neubukow, 1822 – Napoli, 1890) L'archeologo tedesco compì scavi sulla collina di Hissarlik, usando come guida l'Iliade a cui era appassionato fin da bambino. L'ultimo giorno di scavi intravide una cassa ai piedi delle mura, mandò via gli operai e continuò da solo, portando alla luce un tesoro di oltre 8.000 pezzi, che credette il tesoro di Priamo.



La moglie di Schliemann, **Sophia**, indossa gioielli del «tesoro di Priamo»

Stupire, intimidire: Babilonia

- Nel mondo antico le mura servivano come difesa.
- Tenevano al sicuro, nelle città, raccolti e ricchezze.
- Tenevano lontane le tribù di nomadi e i contadini asserviti delle campagne.
- Dovevano intimidire con la bellezza e garantire i potenti.



Ricostruzione della porta di Ishtar nelle mura di Babilonia. Una ricostruzione in mattoni e ceramica è dal 1930 nel Museo Pergamon di Berlino

Babilonia sconfitta dall'ingegno di Ciro

- Le mura di Babilonia furono iniziate da Hammurabi, ampliate da Nabuccodonosor II nel VI sec.a.C.
- Erano lunghe 90 km, alte 97 m, larghe 24 m, tanto che si potevano percorrere in carrozza.
- Nel 539 a.C. la città fu presa da Ciro il Grande che deviò le acque dell'Eufrate, in modo da entrare in città camminando nella notte sul letto del fiume.



Tutte le città antiche avevano mura

- Le lunghe mura di **Atene** (6 km) univano Atene al Pireo (461- 443), furono distrutte dagli spartani nel 403 a.C.
- Le prime mura di Roma, fondate da Romolo, furono ampliate da molti re, dalla Repubblica e dagli Imperatori.
- Le mura di Gerusalemme circondavano la città e una cerchia, in particolare, il Tempio.

Distrutte nel **70 d.C.** dai romani: ne sopravvive un tratto di 57 m, il



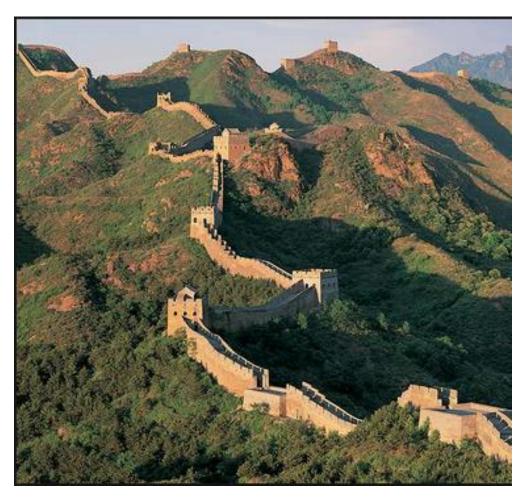


Città e imperi si difendono dai nomadi

- Le città avevano mura di pochi kilometri
- Gli imperi costruirono mura di migliaia di kilometri



La Grande Muraglia Cinese



https://siviaggia.it/posti-incredibili/

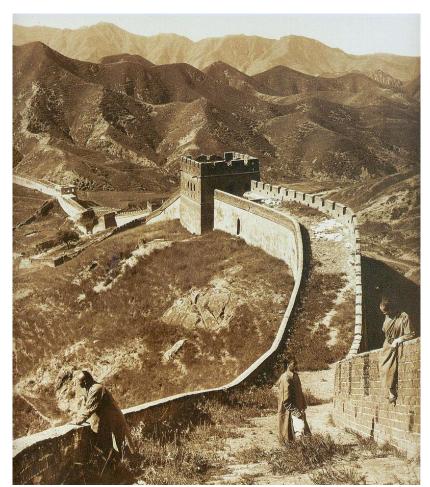
- Il primo tratto fu costruito dal 221 a.C. dall'imperatore Qin Shi Huang che unificò la Cina sconfiggendo i Regni combattenti.
- Fece demolire i muri costruiti fra i vari stati e ordinò di costruire una muraglia contro le invasioni dei nomadi Xiongnu dal nord.

Qin Shi Huang è l'imperatore che fece anche costruire l'esercito di terracotta a guardia della sua tomba.



La Grande Muraglia cresce

- La Grande Muraglia che si vede oggi fu costruita durante la dinastia Ming (1368-1644) per impedire le invasioni dei mongoli.
- Misura in media...
 - m.6,5 alla base / m.5,8 in cima
 - m.7-8 metri di altezza
 - bastioni di 30 metri.
 - lunghezza 22.000 km.
- È caduta a poco a poco in disuso già con la dinastia **Qing** (1644 1912) e durante la guerra civile.
- È diventata poi un simbolo dell'identità e dell'unità della Cina per intuizione di Mao.



https://it.wikipedia.org/ Pubblico dominio

La muraglia non ferma i mongoli



Gengis Khan (1162-1227)

Anonimo pittore di corte – Museo di Taipei https://it.wikipedia.org/ commons

- La cultura raffinata e prospera dell'Impero cinese seduce e conquista i Mongoli.
- Gengis Khan supera la Grande Muraglia nel 1213.



 Marco Polo conoscerà e lavorerà per Kublai Khan, discendente di Gengis Khan.

La politica romana e i *limes*

- I romani furono grandi costruttori di muri lungo i *limes* che usavano come strumento di governo
- Molte tribù esterne ai limes chiedevano di essere accolte, per sfuggire la miseria o la pressione di altre tribù
- Gli imperatori trattavano in modo diverso le tribù per risolvere gravi problemi del territorio dell'impero:
- Mancanza di soldati in un esercito che diventava sempre più insufficiente ed era decimato da guerre ed epidemie Spopolamento delle campagne del demanio e dei latifondi privati per le epidemie del III sec.
- Necessità di difendere i confini dalle tribù più ostili

Problemi dei romani o nostri?

Un mondo che si considera prospero e civile, segnato al suo interno da disuguaglianze e squilibri, ma forte di un'amministrazione stabile e di un'economia integrata; all'esterno popoli costretti a sopravvivere con risorse insufficienti, minacciati dalla fame e dalla guerra, e che sempre più spesso chiedono di entrare; una frontiera militarizzata per filtrare profughi e immigrati; e autorità di governo che debbono decidere di volta in volta il comportamento da tenere verso queste emergenze con una gamma di opzioni che va dall'allontanamento forzato all'accoglienza in massa, dalla fissazione di quote d'ingresso all'offerta di aiuti umanitari e posti di lavoro. Potrebbe sembrare una descrizione del nostro mondo e invece è la situazione in cui si trovò per secoli l'impero romano di fronte ai barbari, prima che si esaurisse, con conseguenze catastrofiche, la sua capacità di gestire in modo controllato la sfida dell'immigrazione.

[Alessandro Barbero, *Barbari, immigrati, profughi, deportati nell'impero romano*, 2010, Roma-Bari, Laterza & figli Editori]

I valli a fortificazione dei limes

I romani costruirono **muri** (= *valli*) lungo i **confini** (= *limes*) più difficili e insicuri:

- Lungo il Reno
- In Britannia

Lungo il corso del Danubio

In Oriente

 In Africa furono costruiti solo dei fossati lungo il confine e veri e propri muri a difesa delle sole città

(**Leptis Magna** era la più importante)

Fiumi e muri segnano i limes

The Roman Empire



I romani integrarono i fiumi Reno e Danubio nel percorso del confine e costruirono torrette e fortificazioni per sorvegliare la linea di separazione dai popoli esterni.

Il vallum lungo il limes germanico

È il primo, costruito lungo il Reno per difendere la Gallia dalle tribù germaniche, già ai tempi di Cesare e Ottaviano.

- Lungo il fiume era imposta una fascia spopolata
- Alcune tribù che la occupano sono sterminate (Usipeti, Tencteri,
- Alcune tribù sono in un primo tempo respinte (Alamanni, Franchi, Sassoni)



Altre tribù, soprattutto di agricoltori, (Ubii) sono accolte a patto che fermino gli indesiderati. Molti prigionieri o rifugiati sono reclutati in piccoli gruppi nell'esercito o accolti a schiere come mercenari.

Nel III e IV sec. gli imperatori insediano nella Gallia gruppi di deportati da altre regioni (Persia, Dacia) per coltivare le zone spopolate a causa delle epidemie.

Il limes britannico

Il Vallo di Adriano (122 d.C.) era lungo 117 km, alto circa 3 m. e largo 3. Era affiancato da un fossato largo 9 e profondo 4 m. Tra muro e fossato c'erano file di pali appuntiti. Fortini ogni miglio (=1,48 km) con porte che fungevano da dogane e tra essi torrette di guardia. Difendeva la Britannia romana da Pitti e Scoti, che però continuarono le incursioni. Dopo 20 anni fu costruito il **Vallo Antonino**, meno lungo e presto abbandonato. L'imperatore Massimo nel 383 ritirò le truppe, destinate a difendere altri confini. Con la fine dell'impero, il muro divenne una cava di materiali da costruzione per le ville fortificate, le strade, le

chiese.

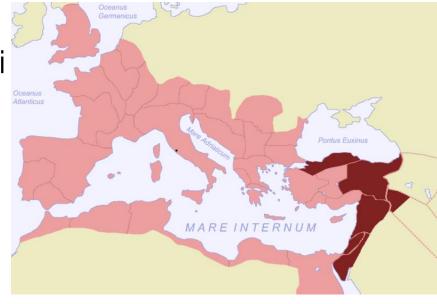




Il limes orientale

Il *limes orientalis* dell'Impero romano era uno dei più difficili. Correva lungo le province di Cappadocia, Armenia, Mesopotamia, Siria e Arabia e le difendeva da popolazioni seminomadi di Nabatei e Arabi, dal regno d'Armenia e soprattutto dall'Impero dei Parti prima, e Sasanidi poi. La politica degli imperatori cambiò nei diversi periodi:

- Respingimento e spedizioni punitive contro i nomadi
- Accoglienza di tribù, subordinata
 al reclutamento di soldati e cavalieri
- > Reclutamento di truppe mercenarie
- Consegna di ostaggi per garantirsi da attacchi ostili
- Consegna di rifornimenti per le truppe



ThomasPusch Bithynia_et_Pontus_SPQR.png derivative work: Cristiano64 (talk) - Bithynia_et_Pontus_SPQR.png

Il limes danubiano

A nord del **Danubio** erano stanziate le tribù dei **Goti.**

Per secoli i romani alternarono diverse politiche:

- Spedizioni punitive con lo sterminio di intere tribù e la cattura di schiavi o il reclutamento forzato di soldati
- Accoglienza di gruppi o intere tribù destinate a coltivare le terre spopolate o reclutati e inseriti nell'esercito
- Patti con i capi cristianizzati per creare reparti a difesa dei confini in cambio di terre, accesso alle carriere nell'esercito





I Goti erano abili nella lavorazione dei metalli. Qui una fibula

La catastrofe di Adrianopoli (378)

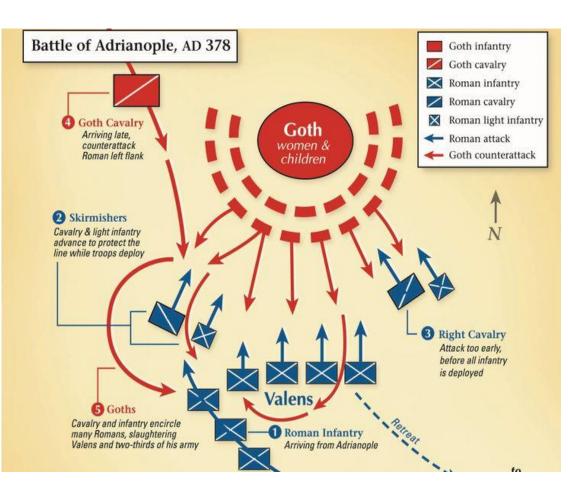
Nel **376** gruppi di **Goti**, sotto la spinta degli **Unni**, chiesero all'imperatore d'Oriente **Valente** il permesso di oltrepassare il Danubio.

Valente accettò la richiesta, chiedendo la conversione al cristianesimo e promettendo sussidi e terre. Sperava di ottenere nuove braccia per le terre incolte e nuovi guerrieri per rinfoltire le file dell'esercito.



Il traghettamento sul fiume avvenne in grande confusione e non permise di controllare il numero dei profughi, molti funzionari si accaparrarono le scorte di cibo e degli aiuti destinati ai profughi e, durante un banchetto, tentarono di uccidere Fritigerno, il capo dei Goti.

La catastrofe di Adrianopoli (378)



Inferociti per le promesse mancate e il tentato assassinio del loro capo, i Goti si sparpagliarono nelle campagne della Tracia e per mesi compirono razzie per nutrire il popolo.

Raccolsero alleati e il 9 agosto 378 affrontarono l'esercito di Valente. Una serie di errori tattici portò i romani alla sconfitta e l'imperatore stesso alla morte. Caduto il *limes* i Goti dilagarono in Tracia e nei Balcani.

Imperi, muri e migrazioni

Perché arrivavano i «barbari»?

- Da metà del II sec.d.C. le siccità nelle steppe dell' Asia spingono molte tribù verso ovest e queste spingono altre oltre i *limes*
- I commerci con l'India causano epidemie di peste e lo spopolamento dei campi fin dal III sec.
- I cittadini si sottraggono alla ferma nell'esercito: il mestiere del soldato è pericoloso.

Perché divenne impossibile gestirli?

- Si ricorre a profughi ,immigrati e socii «barbari», prigionieri, per colmare i vuoti nelle campagne e nell'esercito
- Sul *limes* danubiano ai Goti viene promesso aiuto (campi, case, cibo), ma le promesse non sono sempre mantenute
- I funzionari locali sono corrotti, incapaci, prepotenti.